

Articolo tratto dal numero n.23 maggio 2012 de <http://www.lascuolapossibile.it>

"Ristrutturazione" del corpo insegnante

ovvero come uscire vive da un anno vissuto ... pericolosamente!

Dedicato a te - di Melchiorre Simonetta

Questo è stato un anno particolarmente intenso per me, ricco di passaggi, esperienze, progetti e un grande successo: terminare un percorso intrapreso quattro anni fa e che mi ha profondamente coinvolto, professionalmente ed umanamente.

Finalmente il 4 Maggio ho discusso la mia tesi, dal titolo "Il Counseling di gruppo secondo la metodologia di Cinemavvenire nelle situazioni di fragilità, paura, ansie, fobie". E' stato un percorso di crescita profonda, una ricerca fuori e dentro di me, un lavoro di definizione del mio stile d'insegnamento, della mia capacità di entrare in relazione, di allenamento all'ascolto ma anche un periodo di grande fatica e massima concentrazione.

Sicuramente ho potuto sperimentare un implemento della mia sensibilità verso i bambini della mia classe e le persone che ho incontrato, un modo nuovo di affrontare e gestire i conflitti e le risorse.



Ora sento che è il momento di godermi un po' di meritato riposo, di gioire per questo mio nuovo passaggio, per questa mia conquista e, inaspettato, è arrivato un regalo che mi ha fornito subito l'occasione di allenarmi alla sospensione del tempo per ritagliarmi momenti di piacere e coccole.

La mia amica Manuela mi ha offerto un pomeriggio di relax in un centro benessere insieme a lei: due regali in uno! Mi ha parlato di questo dono una sera al termine di una riunione di lavoro, è uscita con me fuori nella terrazza della sua casa e, come accade quando si è giovanissime e spensierate, mi ha invitata con un sorrisetto malizioso e complice. **E' stato un momento molto intenso e tenero, mi commuovo sempre di fronte allo splendore dell'amicizia!**

Sono appena tornata, profumo ancora di scrub ai cristalli di zucchero e sul mio viso "il siero di vipera" ha disteso le impronte della stanchezza e, spero, quelle del tempo che inesorabilmente passa e lascia percorsi disegnati sulla pelle.

Ma quello che è rimasto dentro di me, più profondo di qualsiasi ruga centenaria, è un intimo senso di gratitudine, un calore e un affetto maestosi che mi fanno sentire una privilegiata, direi una regina. Perché niente è più prezioso di un confronto autentico, di un gesto gentile, di un sorriso che è un dono e che ci ricorda quanto è bello vivere se non ci dimentichiamo lo spazio per condividere intimità, calore e dolcezza con una persona a cui vogliamo bene. *Grazie Manu!*

Melchiorre Simonetta, docente IC Viale Adriatico - Roma

